

# Berchidda, un paese ammaliato dal jazz

**IL FESTIVAL** Grande successo e molto pubblico per i vent'anni di «Time in Jazz», la rassegna che il trombettista sardo Paolo Fresu organizza nel suo paese natale tra chiese e boschi suggestivi

di Francesca Ortali

**T**anti concerti sparsi tra chiese e boschi incontaminati, affollati all'inverosimile. La rassegna «Time in Jazz», allestita dal trombettista sardo Paolo Fresu a Berchidda, suo paese natale, festeggia il suo ventennale premiata dall'affetto del popolo della musica, fedele e appassionato come sempre. Che quest'anno sembra aver risposto in massa al richiamo del jazz, soprattutto nelle prime due serate, quelle di sabato e domenica. Così non stupisce che al vero via del festival, sabato sera, con il primo concerto gratuito nella suggestiva basilica romanica di Sant'Antonio di Bisarcio, nel territorio di Ozieri, la chiesa sia stata presa d'assalto da centinaia di spettatori per assistere alla prima produzione speciale con il coro della Corsica, A Filetta, il suona-

tore di bandoneon Daniele Di Bonaventura e lo stesso trombettista sardo. Ed è stato proprio Fresu a risolvere i momenti di tensione per la ressa al portone, annunciando un imprevisto quanto gradito secondo concerto per accontentare i molti rimasti fuori.

In un'atmosfera di assoluto silenzio le sette voci del coro A Filetta hanno stregato il pubblico. Canti a capella e voci soliste da brividi accompagnate dalla tromba e dal bandoneon hanno costruito delle lunghe suite, tra sacro e profano. Al filicorno e al bandoneon dei due musicisti il compito di tessere i legami con il jazz. Nel repertorio, sospeso tra canzoni tradizionali e pezzi originali, ha trovato posto un intenso omaggio di Jean Claude Acquaviva, prima voce del coro A Filetta, allo scrittore Primo Levi, dal titolo *Meditate*.

Ma «Time in jazz» non è solo musica. Sceglie di abbracciare anche il teatro e la letteratura con reading all'aperto che hanno visto protagonista l'attrice Lella Costa, talmente di casa in Sardegna, al punto da avere acquisito un po' della pronuncia locale. In questo modo, disseminando con sapienza concerti, mostre e appuntamenti tra chiese campestri che portano il sapore antico dei secoli, recinti di abbazie e boschi ancora intatti, questo piccolo paese del Logudoro, celebre per il Vermentino, e i suoi dintorni sono diventati negli anni il cuore pulsante di un festival lontano anni luce dal Briatore e dalle starlette in cerca di celebrità della vicina (in senso di km) Costa Smeralda. Teatro, letteratura e musica si sono prese per mano domenica mattina nella radura della chiesa di San Michele, nelle campagne berchiddesi per l'insolito recital



Il coro della Corsica, A Filetta, il suonatore di bandoneon Daniele Di Bonaventura e Paolo Fresu a Sant'Antonio di Bisarcio / foto di Martino Luciano

«Passavamo leggeri». Protagonisti Lella Costa e lo stesso Paolo Fresu, che ha segnato con piccoli ricami jazz del suo filicorno le pagine scelte. L'attrice ha sfogliato libri di autori sardi, da Milena Agus a Salvatore Niffoi passando per Sergio Atzeni, appassionando il pubblico seduto per terra all'ombra di querce secolari. Applausi e il grande calore degli spettatori alla fine del reading che ha lasciato il posto a un pranzo collettivo tra i numerosi tavoli vestiti di bianco dove sono state offerte

i piatti tipici del luogo. A tagliare il nastro inaugurale di «Time in jazz» è stato venerdì

**Non solo musica ma anche teatro e letture con Lella Costa Si chiude il 16 agosto**

il 16 agosto. Prima a bordo della nave proveniente da Piombino, con la Concertazione navale e poi nelle stazioni ferroviarie di Olbia e Chivari assieme al cantautore-capostazione astigiano Gianmaria Testa in due improvvisate e applaudite performance delle «Canzoni a vapore». Un'atmosfera di festa che si è ripetuta anche domenica sera con il travolgente concerto dell'Italian Trumpet Summit che vedeva schierati sul palco i trombettisti: Flavio Bolto,

Fabrizio Bosso, Franco Ambrosetti, Marco Tamburini e il padrone di casa accompagnato dal pianista Dado Moroni, il contrabbassista Piero Leveratto e il batterista Stefano Bagnoli. Il supergruppo, ha rivisitato la tradizione hard bop rileggendola in modo ironico e divertente coinvolgendo il pubblico sino all'ultimo minuto con i trombettisti giù dal palco mescolati agli spettatori. Un abbraccio ideale che testimonia la specialità di un festival con pochi uguali in Italia.

## CHE ALTRO C'È

### PERSONAGGI

#### ● Migliorano le condizioni di Luciano Pavarotti

Luciano Pavarotti è ancora in ospedale a Modena dove è ricoverato da mercoledì per un'infezione. Si parla di un generale miglioramento ma resterà ancora in ospedale, perché come fa sapere la moglie, li si sente più sereno. La cautela dipende dallo stato generale di debilitazione del cantante a seguito della terapia antitumorale dopo l'intervento al pancreas dell'anno scorso.

### MUSICA

#### ● Mick Jagger al lavoro su un ex album inedito

Pare che Mick Jagger, che sta per pubblicare il suo «Best of», si sia convinto a rivisitare un album su cui lavorò anni fa con il produttore Rick Rubin e che non fece mai uscire. Jagger e Rubin registrarono *King King* con la band di Los Angeles «The Red Devils», in una sola giornata durante le prove che diedero vita poi all'album *Wandering spirit* del 1992. Ma Jagger, da perfezionista, alla fine decise di non far uscire le tracce. In una recente intervista, però Rubin ha chiesto a Jagger di ripensarci: «Dipende da Mick l'artista è lui. Ma è grande, spero che accetterà».

### CINEMA

#### ● Natalie Portman star di un doc sui gorilla

Natalie Portman, star del recente *L'ultimo inquisitore*, parteciperà a un documentario girato da Jack Hanna, una vera istituzione del giornalismo scientifico statunitense, sui gorilla in Rwanda che andrà in onda alla fine di quest'anno su Animal Planet dal titolo *Gorillas On The Brink*.

**TUSCAN SUN FESTIVAL** A Cortona si conclude fra oggi e domani l'interessante rassegna musicale ricca di star

## Cecilia Bartoli fa volare le arie di Händel

di Luca Dal Fra / Cortona

È un'atmosfera speciale quella che il Tuscan Sun Festival ha portato a Cortona, per una rassegna fatta anche e soprattutto di atmosfere che in Italia si prospetta come una novità. Il 12 e il 13 agosto erano di scena due aspetti lontani quanto raffinati della musica classica, il Takács Quartet, in concerto al Teatro Signorini, e il recital lirico in scena a San Francesco di Andreas Scholl e di Cecilia Bartoli, salvatrice di un Gala in cui era attesa Anna Netrebko, forfettaria dell'ultimo minuto. Il quartetto d'archi è senz'altro da annoverarsi tra i piaceri intellettuali e il Takács fa rivivere con classe la tradizione dei quartetti costruiti intorno al primo violino: il suo fondatore è stato, infatti, Gabor Takács-Nagy. Oggi siamo abituati ad ascoltare formazioni più parite-

tiche tra gli strumenti, ma Edward Dusinberre, che da tempo ha sostituito Takács, riesce a trovare un bell'equilibrio tra il suo suono, pieno, brunito e sventante, e quello degli altri - Károly Schranz, violino, Geraldine Walther, viola, András Fejér, violoncello: Brahms, Quartetto n. 2 è autorevole, Dvorák, Quartetto n. 12 «Americano», divertente, ma è con Sostakovic Quartetto n. 11, eseguito con concentrazione ed equilibrio, che il concerto raggiunge il suo momento di massima tensione.

Rispetto alla cameristica la lirica è molto più sensoriale, e nella dimensione barocca giunge all'edonismo: diretto dal bravo Andrea Marcon il programma ha affiancato arie di Vivaldi e Händel. Andreas Scholl è un controtensore dalle indubbie qualità, e certo canta le arie di Vivaldi con accuratezza ma forse un po' freddamente. Con

Bartoli l'atmosfera si scalda, il mezzosoprano romano è tra le poche a usare un virtuosismo impressionante riuscendo a dar peso alla parola. Grazie a un fraseggio alto e sofisticato le arie di Händel che ha eseguito escono dal virtuosismo e sono vezzeggiate in ogni sfumatura: il pubblico ha risposto con entusiasmo fin dalla seconda, «Lascia la spina» che ha ritrovato la sua dimensione più autentica di mistica sensualità.

Il Tuscan Sun Festival - che stasera continua con il violinista

**Un cartellone di grandi nomi Ma la novità è che è l'unico Festival privato in Italia**

Nikolaj Znaider e domani si conclude con un recital del celebre tenore José Cura e del mezzosoprano Elina Garanca, lo si è detto sin dall'inizio, presenta molte novità, a partire dalla formula che prevede nelle due settimane della sua durata una sfilata di grandi star della musica classica - quest'anno a esempio Angelika Kirchsclager, Isabel Bayrakdarian, Viktoria Mullova, David Daniels oltre ai già nominati.

Si tratta per lo più, ma non solo, di artisti della IMG, tra le maggiori agenzie artistiche del mondo per la musica e nello spettacolo, e di cui è direttore Barrett Wismann, patron e fondatore del Sun Festival. Una rassegna di grandi nomi più che di programmi, dunque, con il sorprendente risultato che la stampa ha dato spazio alla presenza di Sofia Loren, che accompagnava il figlio Carlo Ponti Jr., direttore del concerto

inaugurale del 4 agosto, più che a quella di qualsiasi musicista.

Peraltro la rassegna cortonese non si è fatta scrupolo di mettere in programma in due concerti del 5 agosto brani di Gordon Peter Getty, erede del tycoon statunitense J. Paul e compositore che figura tra i finanziatori dell'iniziativa. Lo scandalo non c'è, perché la vera novità forse finora non colta a pieno, è che il Tuscan Sun è l'unico Festival italiano privato. Il comune di Cortona si limita a fornire i luoghi dei concerti e bene fa, vista la ricaduta sul turismo. Quest'anno la presenza ad alcuni appuntamenti di Claudio Martini, presidente della Regione Toscana, fa presagire un prossimo impegno regionale, in fin dei conti auspicabile purché si tenga conto del confine, nel nostro paese sempre più confuso, tra intrattenimento e cultura.

## CANTAUTORI

## Baccini fa pace con Vasco e si prepara a un film

■ Telefonata chiarificatrice tra Vasco Rossi e Francesco Baccini. Dopo le dichiarazioni rese l'altro ieri dal cantautore genovese, che metteva in relazione il rocker a certi modelli negativi fatti propri da alcuni giovani, Vasco ha chiamato ieri mattina Baccini. «Francesco mi ha detto che non intendeva sostenere quelle cose - spiega Vasco Rossi - . Il suo discorso era più ampio e, comunque, ha chiesto scusa a me e ai miei fan». Polemiche a parte, Francesco Baccini è alla ribalta delle cronache anche per il suo debutto al cinema: dopo Luciano Ligabue, Federico Zampaglione dei Tiramancino e Francesco Guccini, anche lui sarà infatti il protagonista di un film. Quello di esordio di Giuseppe Varlotta, *Zoe*, attualmente in fase di montaggio a Torino. Il cantautore genovese racconta di essere approdato al cinema 15 anni dopo il suo «no» a Marco Bel-

locchio. «Negli anni '90, nella fase iniziale della mia carriera, rifiutai di recitare con Bellocchio - racconta Baccini - . Allora molti registi mi cercavano, tra questi ricordo, per esempio, anche Giacomo Campiotti. Dicevano che avevo la faccia da cinema, ma io avevo paura che il pubblico non mi considerasse più un cantautore. Oggi - aggiunge - dopo 11 album non è più così e posso realizzare il mio sogno». Nella pellicola in cui debutta come attore, che sarà montata per l'inizio del 2008, Baccini recita con Serena Grandi, Bebo Storti, Andrea G. Pinketts (scrittore, anch'egli al suo debutto come attore) e Camillo Grassi. Nel film Baccini recita nel ruolo di un partigiano che aiuta una bambina a scappare dai nazisti per andare ad avvertire il padre, un capo della resistenza, che i tedeschi hanno organizzato un agguato.

Il Presidente del Gruppo del Pse al Parlamento europeo, Martin Schulz, e la Segretaria generale del Gruppo, Anna Colombo, esprimono profonda commozione per la scomparsa del compagno e dell'amico

### RINALDO BONTEMPI

Il suo impegno, la sua passione civile e politica, la sua lotta per i diritti dei cittadini restano un esempio di vero europeismo e di grande umanità. Oggi lo ricordiamo con tristezza, insieme a tutti i colleghi parlamentari e ai funzionari del Parlamento e del Gruppo che l'hanno conosciuto, e ci stringiamo con affetto alla moglie Ornella, ai figli Costanza ed Enrico e a tutti i suoi cari in questo momento di dolore esprimendo loro le nostre più sentite condoglianze.

Bruxelles, 14 agosto 2007

Profondamente colpita per la prematura scomparsa del compagno

### RINALDO BONTEMPI

ne ricordo l'appassionato impegno per i problemi del Piemonte e l'impegno nel Parlamento europeo e la sua attenzione e dedizione per la promozione dei diritti degli immigrati.

Livia Turco

Pasqualina Napolitano ricorda con affetto il caro compagno e amico

### RINALDO BONTEMPI

Resterà presente l'impegno europeista svolto sia durante il suo mandato parlamentare sia nella sua attività politica e civile.

Roma, 14 agosto 2007

Gianni Pittella, a nome delle compagne e dei compagni della Delegazione Italiana nel Gruppo del Pse al Parlamento Europeo esprime profonda commozione per la scomparsa del compagno

### RINALDO BONTEMPI

Il suo impegno, la sua passione civile e politica, la sua lotta per i diritti dei cittadini restano un esempio di vero europeismo e di grande umanità.

Ci uniamo ai suoi cari in questo momento di dolore esprimendo loro le nostre più sentite condoglianze.

Bruxelles, 14 agosto 2007

L'UNCEM Nazionale esprime profondo cordoglio per la scomparsa di

### RINALDO BONTEMPI

Torino, 15 agosto 2007

La Delegazione Regionale Piemontese dell'UNCEM prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

### RINALDO BONTEMPI

Torino, 15 agosto 2007

Il Gruppo regionale, l'Unione regionale e la Federazione di Torino dei Democratici di Sinistra del Piemonte esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del compagno

### RINALDO BONTEMPI

Torino, 15 agosto 2007

Donato Di Santo partecipa al dolore della famiglia e degli amici del CIE per la scomparsa del caro amico

### RINALDO BONTEMPI

Il Centro d'Iniziativa per l'Europa del Piemonte, la Conservatoria delle Cucine Mediterranee del Piemonte, l'Istituto Euro-Mediterraneo del Nord Ovest «Paralleli» salutano il loro Fondatore

### RINALDO BONTEMPI

e abbracciano con affetto Ornella, Costanza ed Enrico.

Torino, 14 agosto 2007

I compagni e le compagne della Federazione Metropolitana Milanese dei Democratici di Sinistra annunciano con immenso dolore la scomparsa della compagna

### On. PINA RE

Nel ricordare Pina occorre tener presente la sua scelta di vita fatta in età molto giovane. Le sue battaglie come antifasci-

sta, ha partecipato come partigiana alla guerra di Liberazione. Il suo impegno nel Pci fu quello di sostenere tante lotte per la democrazia per la libertà e per l'emancipazione della donna e per la pace.

Il coordinamento delle donne della Federazione Metropolitana Mialnese dei Democratici di Sinistra piangono la scomparsa della compagna

### On. PINA RE

e ne ricordano lo straordinario profilo umano e il costante impegno politico per la libertà e per i diritti delle donne.

Le compagne e i compagni della Sezione dei Democratici di Sinistra Mandelli-Bicocca piangono la scomparsa della compagna

### On. PINA RE

Ne ricordano il suo grande impegno politico e umano. Tutte le sue battaglie per le libertà civili, democratiche e per la pace.

I compagni e le compagne piangono la scomparsa di

### REMO ANTONELLI

tra i fondatori della sezione Ds Montesacro. Saluteremo Remo il 17 agosto, dalle 8,30 alle 10,30, presso la camera ardente in via De Lollis 20.

Per Necrologie Adesioni Anniversari	
Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258	